Codice A1111D
D.D. 6 novembre 2026, n. 973
Anticipazioni POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 ''Sviluppo urbano e regionale sostenibile''. Linea 8.2 ''Tutela patrimonio del Piemonte''. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per ''Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti al..

ATTO DD 973/A1111D/2026 DEL 06/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Anticipazioni POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per "Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo". Impegno di spesa di Euro o.f.c. 128.989,85 sul capitolo 203930, del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026. CIG BD29009601

Premesso che:

- In applicazione a quanto disposto dal d.lgs. n. 422/97, la Regione è subentrata allo Stato nella piena proprietà dei beni, degli impianti e delle infrastrutture delle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, con un procedimento conclusosi a gennaio 2024;

- le tratte Rivarolo-Castellamonte (lunghezza: 7,200 km) della ferrovia Canavesana e Torino Porta Milano – Torino Dora (lunghezza: 1,380 km) della ferrovia Torino-Ceres allo stato attuale si trovano in condizioni di impossibilità di fruizione;

- per attuare la valorizzazione del patrimonio immobiliare afferente alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana e la promozione di un utilizzo organico degli spazi non utilizzati per l'esercizio ferroviario attualmente, almeno in parte, in evidente stato di abbandono, è necessario effettuare uno studio di fattibilità con progetti di rifunzionalizzazione, riqualificazione e ristrutturazione;

- a tal fine, risulta necessario affidare il servizio professionale di redazione di un Masterplan

consistente in uno studio di fattibilità che consenta una valutazione complessiva circa le migliori modalità per valorizzare il patrimonio immobiliare afferente alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana ed alla sua riqualificazione;

- il CIPESS ha approvato il Programma Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020 il 21 marzo 2024 con delibera n. 10/2024;

- con DGR n. 22-2407 del 30/03/2026 “Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Approvazione delle modifiche alla D.G.R. n. 41-8726 del 3 giugno 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 33-1039 del 22 aprile 2025, di individuazione degli interventi afferenti ai beni immobili di proprietà della Regione Piemonte. Rimodulazione dell’importo complessivo di euro 1.583.004,72.” che qui si richiama integralmente, sono stati individuati gli interventi afferenti ai beni immobili di proprietà della Regione Piemonte sottoindicati:

DENOMINAZIONE	Linee ferroviarie To-Ceres e Canavesana: progetto di avvio del Museo ferroviario diffuso del Piemonte (MUDIFF)
Fattori di priorità	Ai fini della valorizzazione del patrimonio ex ferroviario della Regione Piemonte, si intende definire le potenzialità dei beni afferenti alle due ferrovie a mezzo della redazione di apposito MasterPlan. Quale valorizzazione di un rotabile storico della ferrovia Torino-Ceres si intende restaurare l’elettromotrice FTC16 per esposizione statica museale.
DESCRIZIONE	Realizzazione di Master Plan per le intere linee ferroviarie, restauro e trasporto di un rotabile storico per consentire l'avvio del Museo ferroviario diffuso del Piemonte (MUDIFF).
Tipologia di intervento	Intervento a titolarità
Struttura Responsabile dell’Attuazione	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro
Struttura Responsabile dei Controlli	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport – Settore raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli.
Valore massimo del contributo	360.000,00

- con DGR n. n. 18-2433 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Settima variazione)” che qui si richiama integralmente, sono stati variati gli Allegati alla D.G.R. n.1-2209 del 9 febbraio 2026 per dotare i capitoli adeguati alla realizzazione degli interventi programmati;

Dato atto che:

- si ritiene necessario, per quanto sopra premesso, il Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo e che, a tal proposito, in data 09/03/2026 è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte l'avviso pubblico rivolto al personale delle Pubbliche Amministrazioni per il servizio professionale di cui sopra, con scadenza 16/03/2026;

- non sono pervenute candidature entro la data di scadenza;

- si rende indispensabile affidare il servizio di cui sopra, ed è stato individuata, e pertanto invitata a presentare offerta la società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159, che ha eseguito precedenti progetti nell'ambito del recupero, della riqualificazione e della rifunzionalizzazione e quindi dispone dell'esperienza necessaria allo svolgimento del servizio professionale sopra indicato;

- l'appalto per l'affidamento del Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo è di particolare importanza ex art. 32 dell'Allegato II14 del Codice, in quanto richiede l'apporto di una pluralità di competenze;

- in data 18/09/2026 è stata, pertanto, pubblicata sul sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 6586817, invitando a presentare offerta la società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 25/09/2026 ore 17:00;

Visto il documento "Riepilogo_NG6586817 " generato dal sistema aquistinretePA, contenete il riepilogo della RdO TD n.6586817, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 6586817 prot. n. 68677 del 18/09/2026 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

Documento d'indirizzo alla progettazione DIP (con elenco edifici);

Allegato 1 – Calcolo corrispettivi;

Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;

Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;

Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;

Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;

Informativa Privacy.

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta la società invitata ha validamente

presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un'offerta pari ad € 100.000,00 o.f.e. sull'importo posto a base di offerta di € 100.033,29 o.f.e., oltre oneri previdenziali ai sensi legge;

Dato atto che:

- la sopra indicata offerta, pari ad € 100.000,00 oltre oneri previdenziali al 4%, IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972 risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;
- il quadro economico del servizio professionale è il seguente:

Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo			
QUADRO ECONOMICO			
A	IMPORTO SERVIZIO		€ 100.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
	Incentivi alle funzioni tecniche 2% di A di cui:		€ 2.000,00
	ex art. 45 del D.lgs. 36/2023		
	- quota dell'80% (ex. Art. 45 co. 3)	€ 1.600,00	
	- quota del 20% (ex art. 45 co. 5) eventualmente successivamente utilizzata per il finanziamento del servizio di progettazione	€ 400,00	
	IRAP calcolata su quota dell'80%		€ 109,85
	Oneri previdenziali C.P.A. 4% di A		€ 4.000,00
	Iva 22% di A + Oneri previdenziali		€ 22.880,00
	Totale B		€ 28.989,85
C	Contributo ANAC		€ 35,00
	TOTALE A+B+C		€ 129.024,85

Dato atto, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all’acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l’importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l’acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l’autorizzazione dell’organo di vertice dell’Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l’art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l’atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentato dall’operatore economico SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159 in sede di presentazione dell’offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell’Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo alla società aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro:

- Certificato di Regolarità Contributiva INAIL_55570420 del 24/08/2026 valido sino al 22/12/2026;
- Consultazione del Casellario Anac in data 22/05/2026 dalla quale non risultano annotazioni;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 D.P.R. 14/11/2002 N.313) rilasciato in data 27/08/2026;
- Certificati del Casellario Giudiziale degli Amministratori della Società rilasciati in data 01/10/2026;
- Certificato di regolarità fiscale per le violazioni definitivamente accertate elaborato in data 01/10/2026 dall’Agenzia delle Entrate;
- la visura camerale della Società richiesta in data 02/10/2026;
- la visura camerale della Società di revisione Metodo srl richiesta in data 06/10/2026, in quanto presente tra i titolari effettivi di cui alla dichiarazione integrativa al DGUE presentata in sede di offerta dall’appaltatrice;
- Certificati del Casellario Giudiziale degli Amministratori della Società Metodo srl rilasciati in data 09/10/2026;
- documento di verifica di ottemperanza sulle norme per il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell’Art.17 della Legge 12 marzo 1999, nr.68, rilasciato dall’ufficio di Collocamento Mirato di Milano - Servizio Occupazione in data 26/6/2026;
- certificato dell’Agenzia delle Entrate del 15/10/2026, con esito positivo per le violazioni non definitivamente accertate;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell’art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell’art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi

“Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte”;
Dato atto che, ai fini del presente affidamento è stato acquisito il codice CIG BD29009601 ed il CUP J11E26000010001 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC N. 524 del 22 dicembre 2025, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all’ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell’operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall’art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente intervento non è necessario redigere il DUVRI;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all’affidamento ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo a favore dell’operatore economico SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159, per l’importo netto di € 100.000,00 oltre oneri previdenziali 4% per € 4.000,00, oltre IVA al 22% per Euro 22.880,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 126.880,00 o.f.c.;
Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell’art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell’art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi “Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte”;

Considerato che alla spesa totale prevista dal quadro economico sopra citato di Euro 129.024,85 o.f.c. si farà fronte, d’intesa con il settore A2104B Programmazione Negoziata mediante:

- accertamento di importo di Euro 128.989,85 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);
- impegno di Euro 126.880,00 comprensivi di oneri fiscali CPA 4% per Euro 4.000,00, oltre a IVA 22% per Euro 22.880,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del DPR 633/1972 a favore della società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017 con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159, (codice beneficiario 398682) sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell’anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 1.600,00 per la quota dell’80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI)*omissis* su capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell’anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 “Sviluppo urbano e regionale sostenibile”. Linea 8.2 “Tutela patrimonio del Piemonte”;
- prenotazione di impegno di Euro 400,00 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all’art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, eventualmente successivamente utilizzati per il finanziamento del servizio di progettazione, con beneficiario che si configurerà successivamente sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell’anno 2026, a valere su fondi POC Regione

Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte", rimanendo così a disposizione del quadro economico di progetto per l'esecuzione dell'intervento, nel rispetto del vincolo di destinazione impresso dall'Ente terzo finanziatore *(Corte dei Conti deliberazione n. 80/2021/PAR)*;

- Impegno di Euro 109,85 per la copertura degli oneri finanziari IRAP relativi alla quota dell'80% degli incentivi alla funzioni tecniche a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI), sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

Tenuto conto che per gli incentivi alle funzioni tecniche, si procederà con atto successivo alla contabilizzazione mediante liquidazione, con conseguente emissione di mandato di pagamento (a favore di Regione Piemonte), da commutare per pari importo in quietanza di entrata, da accertarsi al titolo terzo delle entrate, voce del piano dei conti E.3.05.99.02.00 (settore competente Gestione Giuridica ed economia del personale) nel rispetto del principio contabile all'allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- l'accertamento è assunto con il presente provvedimento sul Capitolo di entrata 23845 (Titolo 4 – Tipologia: contributi agli investimenti – Categoria: contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche) del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 – P.d.C. E.4.02.01.01.001 e trattasi di entrata non ricorrente;
- l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al Progetto 2026/7 ed è registrata contestualmente agli impegni della spesa;
- l'accertamento di cui alla presente determinazione non è stato assunto con precedenti atti;
- la transazione elementare del Capitolo di entrata 23845 è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili riferiti agli impegni sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 203930 POC PIEMONTE 2014-2020 - ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" - LINEE EX FERROVIARIE TO-CERES E CANAVESANA, AVVIO DEL MFDP - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024) – PROGETTAZIONE
U.2.02.03.05.000 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

Dato atto che:
- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2026;
- La presente spesa è finanziata da fondi statali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio 2026;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste

dall’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le risorse statali impegnate con il presente atto sono soggette a rendicontazione;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l’anno 2026;

Dato atto che:
- il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;
- Il Direttore dell’Esecuzione è l’Ing. Miriam Chiara titolare dell’incarico di elevata qualificazione denominato esperto tecnico in materia di valorizzazione del patrimonio ex ferroviario ;

Considerato che occorre costituire il gruppo di lavoro per il servizio sopra indicato, nel seguente modo:
- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;
- collaborazione all’attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione amministrativa dell’intervento: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- collaborazione all’attività del responsabile unico del progetto, addetto alla gestione tecnica dell’intervento: Ing. Miriam Chiara;
- predisposizione dei documenti di gara: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- direzione dell’esecuzione: Ing. Miriam Chiara;
- collaboratore del direttore dell’esecuzione per la gestione amministrativa: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- regolare esecuzione: Ing. Miriam Chiara;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà

regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";

- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- D.L. 87 del 12/07/2018;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- L.R. 5 agosto 2026, n. 17 - "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- DGR n. 11-2973 del 7 agosto 2026 - "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 6586817 prot. n. 68677 del 18/09/2026 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il Servizio professionale di redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo, a favore della società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159, per l’importo l’importo netto di € 100.000,00 oltre oneri previdenziali 4% per € 4.000,00, oltre IVA al 22% per Euro 22.880,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 126.880,00 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell’art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J11E26000010001 e il codice CIG BD29009601 e che ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 598 del 30 dicembre 2024, nulla è dovuto dalla Stazione Appaltante e dall’operatore economico affidatario;

5) di dare atto che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi degli artt. 94-98 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i,così come risulta dalla

documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi "*Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte"*;

7) di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 129.024,85 o.f.c. nel seguente modo:

- accertamento di importo di Euro 128.989,85 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);
- impegno di Euro 126.880,00 comprensivi di oneri fiscali CPA 4% per Euro 4.000,00, oltre a IVA 22% per Euro 22.880,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972 a favore della società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017 con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159, (codice beneficiario 398682) sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 1.600,00 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI)*omissis* su capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- prenotazione di impegno di Euro 400,00 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, eventualmente successivamente utilizzati per il finanziamento del servizio di progettazione, con beneficiario che si configurerà successivamente sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte", rimanendo così a disposizione del quadro economico di progetto per l'esecuzione dell'intervento, nel rispetto del vincolo di destinazione impresso dall'Ente terzo finanziatore *(Corte dei Conti deliberazione n. 80/2021/PAR)*;
- Impegno di Euro 109,85 per la copertura degli oneri finanziari IRAP relativi alla quota dell'80% degli incentivi alla funzioni tecniche a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI),sul capitolo 203930 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014-2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

8) di dare atto le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9) di dare atto, inoltre, che l'accertamento e gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il

principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui capitoli 203930 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2026;

10) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

12) di costituire, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il gruppo di lavoro per il servizio di cui sopra, nel modo seguente:

- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione amministrativa dell'intervento: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetto alla gestione tecnica dell'intervento: Ing. Miriam Chiara;
- predisposizione dei documenti di gara: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- direzione dell'esecuzione: Ing. Miriam Chiara;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Dott.ssa Lucia Fornaro;
- regolare esecuzione: Ing. Miriam Chiara;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: società SETTANTA7 S.r.l. p. iva 12396810017, con sede legale in viale Edoardo Jenner n. 53 a Milano cap 20159 (codice beneficiario 398682)
Importo: l'importo netto di € 100.000,00 oltre oneri previdenziali 4% per € 4.000,00, oltre IVA al 22% per Euro 22.880,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 126.880,00 o.f.c.;

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto.

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. condizioni_tecniche_particolari_prot.pdf
2. 1_Masterplan_DIP.pdf
3. 2_elenco__EDIFICI.pdf
4. 4_Allegato__A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
5. 5_Allegato_B_subappalto.pdf
6. 6_Protocollo_Intesa.pdf
7. 7_Patto_integrità_2025.pdf
8. 8_INFORMATIVA_PRIVACY.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale

e Sicurezza ambienti di lavoro

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Condizioni Tecniche particolari del "Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo".

CPV:71200000-0 Bando servizi -Categoria: Servizi professionali architettonici e affini

CIG:_____

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Indice generale

1. INFORMAZIONI GENERALI....4
1.1. Premessa....4
1.2. Responsabile del progetto....4
1.3. Il Sistema....4
1.4 Chiarimenti....5
2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA....5
2.1. Oggetto del servizio....5
2.2. Importo del servizio....6
3. DURATA E OPZIONI....6
4. INVITO....7
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE....7
5.1 Figure Professionali richieste....7
6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA....8
7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA....9
7.1 Documenti....9
7.2 Subappalto....9
7.3 Compilazione del DGUE....10
7.4 Soccorso Istruttorio....10
8. OFFERTA ECONOMICA....11
9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA....12
10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE....12
10.1 Criterio di affidamento....12
10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli....12
10.3 Fase di aggiudicazione....13
10.4 Apertura Offerte....13
11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO....14
12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO....15
12.1 Revoca dell'affidamento....15
13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA....15
13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto....15
13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale....16
14. ACCESSO....16
15.SICUREZZA SUL LAVORO....16
16. PERSONALE ADDETTO Al SERVIZIO....17
17. SPESE CONTRATTUALI....17
18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO....18
19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'....18
20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE....19
21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE....20
22. – SUBAPPALTO....21
23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO....22
24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO....23
25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI....24

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

26. - RECESSO DEL COMMITTENTE.....24
27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....24
28. - DOMICILIO LEGALE.....24
29. - FORO GIURISDIZIONALE.....24
30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....25

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" - Categoria: Servizi professionali architettonici e affini.
Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto dell'affidamento è il servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" – Categoria: *Servizi professionali architettonici e affini*

1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- l'invio della richiesta di offerta sulla piattaforma MEPA;
- la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" - Categoria:Servizi professionali architettonici e affini, ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

L'*"Offerta"* deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

****

Ai fini della presentazione dell'"*Offerta"* è indispensabile per l'Operatore Economico:

1. essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" - Categoria: *Servizi professionali architettonici e affini*, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
2. il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

1.4 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1. Oggetto del servizio

Il presente appalto avrà ad oggetto il servizio professionale di redazione di un Masterplan, consistente in uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare afferente alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana e alla promozione di un utilizzo organico degli spazi non utilizzati per l'esercizio ferroviario con progetti di rifunzionalizzazione, riqualificazione e ristrutturazione.

La redazione dello studio dovrà essere effettuata mediante il coinvolgimento diretto delle realtà locali al fine di garantire l'ampia partecipazione alla trasformazione delle aree indagate, compresa la definizione degli usi del patrimonio disponibile, la stesura delle linee guida progettuali del paesaggio e degli spazi pubblici, delle infrastrutture e dei servizi.

I progetti che ne deriveranno dovranno raccogliersi in un progetto di territorio, un racconto diffuso con caratteristiche specifiche per ognuna delle due linee, che mantenga inalterata la peculiarità ferroviaria tipica delle aree su cui svilupperà anche il "Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte".
Il Masterplan dovrà fornire indirizzi operativi e progettuali a mezzo di linee guida che tutelino le vocazioni territoriali e le caratteristiche architettoniche specifiche degli ambiti territoriali di progetto, creando sinergia tra le realtà locali e l'infrastruttura ferroviaria quale sistema unico e diffuso mediante un rinnovamento e una valorizzazione storica, territoriale e culturale degli ambiti in progetto.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Dallo stesso dovrà emergere una strategia di sviluppo complessiva che miri a trasformare un'area storica in un moderno polo culturale, conservando il patrimonio industriale e offrendo al contempo un'esperienza coinvolgente e dinamica. Sinteticamente le attività si possono così suddividere:

- predisposizione degli elaborati per la redazione del Masterplan, redatto in forma di studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana (Componente strategica e Componente progettuale);
- predisposizione di un programma delle attività di rilievo (relazione preliminare di rilievo), articolato per singolo edificio/manufatto o per omogenei raggruppamenti di essi, da sottoporre preventivamente alla Stazione Appaltante e realizzazione dello stesso;
- redazione cronoprogramma economico attuativo;

Per le specifiche tecniche relative al progetto si rimanda al Documento di indirizzo alla progettazione.

2.2. Importo del servizio

L'importo stimato del servizio, calcolato in base al D.Lgs. 209/2024, alla L. 49/2023, al D.M. 17 giugno 2016 e al D.Lgs.36/2023 allegato I.13, è di € 100.033,29 comprensivi di spese e oneri accessori pari al 13,12% (11.602,16 €) del corrispettivo professionale, Il calcolo del compenso è meglio dettagliato nell'allegato 1 alle presenti Condizioni tecniche e particolari. All'importo così definito vanno sommati il il 4% di Inarcassa e I.V.A: al 22% per un totale di 126.478,45 €.

3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) è di 6 mesi e decorre dalla data di consegna del servizio.

Il termine previsto per la redazione dei documenti costituenti lo studio di fattibilità è di tre mesi decorrenti dalla consegna del servizio.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporne all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto. L'importo contrattuale a seguito di aumento non potrà comunque superare il limite previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per il ricorso all'affidamento diretto.

4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali",

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al **Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" – Categoria :** ***Servizi professionali architettonici e affini.***

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

1. non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.
2. Iscrizione agli appositi Albi professionali, previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.

5.1 Figure Professionali richieste.

In funzione della tipologia di intervento oggetto di futura progettazione, si prevede che le professionalità necessarie allo svolgimento dell'attività dovranno riguardare i settori sotto indicati e corrispondano alle professionalità sotto indicate. Indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, l'attività di ingegneria o di architettura dovrà far capo a professionisti abilitati e iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati, già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Ruolo	**Requisiti**	**Dettagli**
Progettista Urbanista / Pianificatore territoriale/ paesaggista	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o lauree equipollenti che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti, sezione A o all'albo degli ingegneri sezione A. Comprovata esperienza almeno quinquennale nella progettazione di interventi di restauro architettonico di edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 Comprovata esperienza nella progettazione museale	può coincidere con una delle altre figure previste
Tecnico Geometra/Topografo/Geomatico Abilitato	Iscrizione all'Albo professionale (Geometra, Ingegnere, o Architetto con specializzazione in Topografia/Geomatica).	può coincidere con una delle altre figure previste
Economista	Laurea magistrale o quinquennale in economia	
Esperto in marketing territoriale	Laurea Scienza delle comunicazioni	
Curatore museale	Laurea in ambito storico-artistico/Storia	

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

/Museologo / Museografo	dell'arte/Beni culturali/Archeologia	
Sociologo del Territorio	Laurea in sociologia e ricerca ricerca sociale	
Storico del Trasporto Ferroviario	Laurea in ambito storico-artistico/Storia dell'arte/Beni culturali/Archeologia	

Le figure professionali indicate possono coincidere tra di loro se in possesso dei requisiti.

6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

- *Documentazione amministrativa,* che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
- *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio"** dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- **Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari, DIP**, **e Allegato 1 – corrispettivi economici**, firmati digitalmente;
- **DGUE** compilato attraverso il sistema e-Dgue della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- **Allegato A – dichiarazioni integrative al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti-- condizioni tecniche e particolari);
- **Allegato B "Dichiarazione subappalto"** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.
- **Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012*;*
- **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
- **Informativa Privacy** da restituire firmata digitalmente.

7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023, che qui si richiama integralmente..
L'Appaltarice deve dichiarare in sede di offerta le prestazioni che intende subappaltare; non è fatto divieto di subappaltare le operazioni di progettazione, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate.
Il soggetto invitato alla presente procedura può presentare istanza di subappalto secondo le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 , utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

7.3 Compilazione del DGUE

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale .

7.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- scaricare e salvare sul proprio PC;
- sottoscrivere digitalmente;
- immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- **l'importo offerto** rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad € 100.033,29 oltre Inarcassa e oneri finanziari. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a** 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- **le ulteriori dichiarazioni ivi previste**.

Si ricorda che in attuazione di quanto disposto dall'art. 41 comma 15-quater del D. lgs 36/2023 e s.m.i., poiché l'appalto è affidato ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

10.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema l'importo offerto rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad € 100.033,29.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it .

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

10.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

10.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

***

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

***

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;

- idonea polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;
- idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. *Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio.*

12.1 Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisionali, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, il Professionista si obbliga a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto,e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, il Professionista fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

14. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

15.SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni da affidare verranno eseguite in spazi e locali che non sono sedi di lavoro della Stazione appaltante.**

16. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZIO

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

17. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico dell'Appaltatrice:

- spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

L'Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.
L'Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.
L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.
La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.
In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

Il pagamento del corrispettivo avverrà nel modo seguente:

- 30 % dell'importo contrattuale a seguito di avvio del servizio;
- 30% dell'importo contrattuale a seguito della consegna dello studio di fattibilità
- saldo del 40 % dell'importo contrattuale a seguito della conclusione del servizio, previa emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del DEC.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, per ciascuna attività svolta, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs 36/2023 sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.
La Società o il professionista è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).
Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.
In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Il rimborso all'Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatrice non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione degli elaborati richiesti è prevista l'applicazione di una penale pari all'1 per mille (1‰) dell'importo netto contrattuale, nei limiti di cui all'art. 126 D.lgs 36/2023.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verifichino gravi motivi o inadempienze per cui l'operatore economico non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altro Operatore economico del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad € 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati all'Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso dall'Appaltatrice, riguarderanno anche l'utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con l'Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'Appaltatrice.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di non conformità.
Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi al servizio prestato; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla consegna da parte della Società o il Professionista degli elaborati specificatamente elencati al paragrafo 2 delle presenti Condizioni tecniche e particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.
Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità del servizio reso.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

22. – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.
L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato,"(…) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, in caso di ritardo nella consegna degli elaborati così come disciplinato nel Documento di indirizzo alla progettazione, protratto per oltre dieci giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività contrattuali;

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento del servizio.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.
L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.
All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.
Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .
L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

26. - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite,ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it .
Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

28. - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

29. - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO – Trattativa diretta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP

Ing. Alberto Siletto

Partenza: AOO A11000, N. Prot. 00068677 del 18/09/2026

Allegati:

- *Documento d'indirizzo alla progettazione DIP (con elenco edifici);*
- *Allegato 1 – Calcolo corrispettivi;*
- *DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)*
- *DGUE in formato .pdf (solo per la consultazione);*
- *Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Documento di Indirizzo alla progettazione per la redazione di un Masterplan consistente in uno studio di studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo

CPV:71200000-0 Servizi professionali architettonici e affini

CIG:

Indice generale

PREMESSA.....2

A) STATO DEI LUOGHI.....4

A1 Inquadramento e localizzazione.....4

A.2 Vincoli normativi, ambientali, storici, archeologici, paesaggistici.....5

B) OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FUNZIONI, FABBISOGNI ED ESIGENZE, REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO.....6

B1) Definizione della Visione e Obiettivi Strategici.....6

B2) Oggetto dell'affidamento.....7

B3) Riferimenti normativi.....9

C) MODALITA', DURATA E VERIFICA DELL'INCARICO.....12

C 1 Definizione delle professionalità necessarie e del Gruppo di lavoro.....12

C. 2 Indicazione degli elaborati progettuali richiesti.....13

C2.1 Attività propedeutica.....13

C2.2 Elaborati richiesti per il Masterplan, per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana, comprensivo di cronoprogramma economico attuativo.....14

D) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....16

E) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....16

F) CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....16

F1 Requisiti tecnici: Criteri Ambientali Minimi.....16

DIREZIONE: A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO Direttore Dott. Giovanni Lepri

SETTORE: A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

Responsabile Ing. Alberto Siletto Email patrimonio@regione.piemonte.it

PEC patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Indirizzo Piazza Piemonte 1 10127 Torino Telefono 011 4321331

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Ing. Alberto Siletto

PREMESSA

In applicazione a quanto disposto dal d.lgs. n. 422/97, la Regione è subentrata allo Stato nella piena proprietà dei beni, degli impianti e delle infrastrutture delle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, con un procedimento conclusosi a gennaio 2024. In tale data, RFI S.p.A. è subentrata a GTT S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria.
A conclusione del percorso di ammodernamento tecnologico e gestionale delle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, la Regione Piemonte ha proceduto con la dismissione e la sdemanializzazione dell'infrastruttura e dei beni non più funzionali all'attuale servizio ferroviario secondo quanto di seguito descritto e secondo le esigenze di RFI per la gestione della rete.

L'esercizio ferroviario sulla tratta Rivarolo-Castellamonte (lunghezza: 7,200 km) della ferrovia Canavesana è stato interrotto il 15/4/1985 stante la valutazione della Motorizzazione Civile circa la pericolosità della vicinanza dei binari alla Strada provinciale per Ivrea. Attualmente, la linea è ancora armata per lunghi tratti ma in evidente stato di abbandono ed i fabbricati di stazione e i caselli ferroviari non sono più funzionali all'esercizio ferroviario. Il binario è parzialmente smantellato poco prima di Rivarolo a causa del crollo di un ponte e, tra Ozegna, Aglié e Rivarolo, un tratto della sede ferroviaria è stato utilizzato per allargare la strada provinciale SP 222 dalla progressiva km 4+200 alla progressiva km 5+565 (progetto approvato dalla G.P. n. 50-110504/1997 del 27/06/97).

L'esercizio ferroviario della tratta Torino Porta Milano – Torino Dora (lunghezza: 1,380 km) della ferrovia Torino-Ceres è stato interrotto nel settembre 1987 quando, in conseguenza della forte urbanizzazione dell'area, il servizio ferroviario non era più compatibile con la nuova dinamica cittadina. In occasione dei Mondiali di calcio Italia sono stati realizzati degli interventi di potenziamento sulla linea che determinarono un arretramento della tratta a stazione Dora.

Successivamente ai lavori di quadruplicamento del passante ferroviario di Torino realizzati ad opera di RFI, con l'interramento del passaggio della linea ferroviaria sotto il fiume Dora Riparia e conseguente abbassamento del piano del ferro a circa 20 metri dal piano campagna, è stata preclusa la possibilità di mantenere il predetto proseguimento della ferrovia Torino-Ceres sul passante ferroviario. Pertanto, è stata studiata la soluzione più razionale per ricongiungere le due ferrovie recuperando i metri di dislivello che ne impedivano il collegamento,

ovvero deviando il percorso della ferrovia Torino-Ceres in corrispondenza di Largo Grosseto, nelle immediate vicinanze della Stazione Madonna di Campagna.
A seguito dell'attivazione di tale intervento la linea è stata messa in esercizio quale linea interconnessa alla rete RFI (decreto ministeriale n.1 del 17/01/2024) ed è stato sospeso l'esercizio ferroviario sulla tratta Torino-Ceres tra Torino Dora e Largo Grosseto.

Il presente appalto dunque ha ad oggetto il servizio professionale di redazione di un Masterplan, consistente in uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare afferente alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana e alla promozione di un utilizzo organico degli spazi non utilizzati per l'esercizio ferroviario con progetti di rifunzionalizzazione, riqualificazione e ristrutturazione.
La redazione del Masterplan dovrà essere effettuata mediante il coinvolgimento diretto delle realtà locali, quali Amministrazioni comunali, GAL, Associazioni al fine di garantire l'ampia partecipazione alla trasformazione delle aree indagate, compresa la definizione degli usi del patrimonio disponibile, la stesura delle linee guida progettuali per la progettazione del paesaggio e degli spazi pubblici, delle infrastrutture e dei servizi.
I risultati raccolti confluiranno in un progetto di territorio, un racconto diffuso con caratteristiche specifiche per ognuna delle due linee, che mantenga inalterata la peculiarità ferroviaria tipica delle aree su cui svilupperà anche il "Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte".
Lo studio dovrà fornire indirizzi operativi e progettuali a mezzo di linee guida che tutelino le vocazioni territoriali e le caratteristiche architettoniche specifiche degli ambiti territoriali di progetto, creando sinergia tra le realtà locali e l'infrastruttura ferroviaria quale sistema unico e diffuso mediante un rinnovamento e una valorizzazione storica, territoriale e culturale degli ambiti in progetto.

Un Masterplan di questo tipo dovrà sviluppare una strategia di sviluppo complessiva che miri a trasformare un'area storica in un moderno polo culturale, conservando il patrimonio industriale e offrendo al contempo un'esperienza coinvolgente e dinamica.

Nel seguito, per brevità, si citeranno i principali riferimenti normativi come segue:

- Codice dei Contratti: D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Codice dei Beni culturali: D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare afferente alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana risulta necessario provvedere alla stesura di uno studio che dia anche continuità e complementarietà al Masterplan in corso di realizzazione per Porta Milano, così da attribuire unitarietà e omogeneità al progetto di sviluppo e implementazione del Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte che avrà la sua origine alla sede di Porta Milano.

A) STATO DEI LUOGHI

A1 Inquadramento e localizzazione

Oggetto di analisi sono gli immobili afferenti alle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana come dismessi dal servizio ferroviario con DGR n. 12-371 del 18/11/2024, costituite dal sedime dismesso dal servizio ferroviario e dai fabbricati di stazione per la parti non oggetto di concessione o necessari a RFI spa per il servizio ferroviario.

Ferrovia Torino-Ceres:
la ferrovia in questione collega il capoluogo, dalla stazione di Rebaudengo in Torino, con le Valli di Lanzo alla stazione di Ceres, per un totale di 42 km.

Ferrovia Canavesana:
è suddivisa in due tratte, per complessivi 38 km, esercite per il servizio commerciale
- la prima tratta della linea trae origine dalla stazione di Settimo Torinese per collegare i comuni del Canavese sino alla stazione di Rivarolo;
- con cambio banco a Rivarolo la linea riparte per raggiungere Pont Canavese,

oltre il tratto dismesso da Rivarolo a Castellamonte, comprensivo delle parti dell'ex sedime ferroviario ancora disponibili e gli ex fabbricati di stazione di Ozegna e Castellamonte.

I fabbricati da includere nello studio sono i caselli ferroviari, i piani caricatore e le parti delle stazioni non utilizzate per l'esercizio ferroviario presenti nelle diverse località e sono elencati nell'allegato 1.
La documentazione in possesso della Stazione Appaltante sarà messa a disposizione in occasione dell'incontro di avvio del servizio.
L'Amministrazione regionale avvierà, parallelamente alla definizione dei contenuti dello studio in argomento, un tavolo di confronto e condivisione con RFI relativo alle aree indagate e su cui si potranno sviluppare delle progettazioni dedicate, così da sviluppare progettazioni su ambiti già condivisi.
L'esame delle aree da indagare nell'ambito dello studio dovranno essere condivise e sviluppate di concerto con l'Amministrazione Regionale.
Il presente documento di indirizzo alla progettazione ha per oggetto l'affidamento dei servizi di progettazione di uno studio finalizzato alla realizzazione di un Museo ferroviario diffuso lungo le due linee ferroviarie dismesse acquisite dall'Ente. Il Masterplan dovrà costituire lo strumento di programmazione unitaria degli interventi, individuando le aree, i fabbricati e le infrastrutture ferroviarie suscettibili di valorizzazione museale e di servizi, nonché le modalità di connessione fisica e narrativa tra i diversi siti che comporranno il percorso museale diffuso.
Allo stato attuale l'Ente non dispone di una documentazione tecnica ricognitiva completa delle aree e dei beni potenzialmente interessati dall'intervento, tale da consentire l'avvio diretto delle attività di progettazione dello studio. In particolare, mancano rilievi aggiornati dello stato di fatto delle aree di proprietà ricadenti lungo i due tracciati ferroviari, necessari a definire con precisione la consistenza, l'estensione e le condizioni dei beni disponibili. Tale carenza informativa costituisce un elemento di criticità da affrontare nell'ambito dell'incarico,

in quanto propedeutico a ogni successiva scelta progettuale che deriverà dalla strategia finale del Masterplan.

Al fine di colmare tale carenza conoscitiva, il professionista incaricato dovrà provvedere all'esecuzione dei rilievi tecnici delle aree di proprietà dell'Ente. Il rilievo dovrà restituire un quadro conoscitivo puntuale dello stato di fatto (planimetrico, altimetrico, fotografico e descrittivo) delle aree, dei fabbricati e dei manufatti presenti, tale da costituire base idonea per le successive elaborazioni progettuali che potranno derivare dallo studio in argomento.

All'interno del paragrafo B.2 parte A vengono esplicitati tempi e modi per l'elaborazione del rilievo.

A.2 Vincoli normativi, ambientali, storici, archeologici, paesaggistici

Le aree e i manufatti interessati dal Masterplan — comprendenti il sedime delle due linee ferroviarie oggetto di recente acquisizione, le stazioni, i fabbricati di servizio, le opere d'arte (ponti, viadotti, gallerie) e le pertinenze — risultano potenzialmente soggetti a una pluralità di vincoli di natura paesaggistica, culturale, ambientale, idrogeologica, urbanistica, infrastrutturale, ecc... È onere del professionista incaricato procedere a una ricognizione puntuale e sistematica di tutti i vincoli gravanti sulle aree e sui beni oggetto di studio, quale attività propedeutica e imprescindibile alla redazione del Masterplan, restituendone gli esiti in un apposito elaborato di sintesi ("Quadro vincolistico e programmatico") corredato da stralci cartografici georeferenziati, tabelle di riepilogo ed estratti normativi.

In particolare, il professionista dovrà verificare la presenza e l'incidenza di:

- **vincoli paesaggistici** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte III (vincoli ex lege, dichiarazioni di notevole interesse pubblico, ambiti tutelati dai piani paesaggistici regionali);
- **vincoli culturali e storico-testimoniali** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte II, con particolare riferimento all'eventuale sussistenza di dichiarazioni di interesse culturale sui manufatti ferroviari storici (stazioni, caselli, ponti, gallerie, ...) e ai conseguenti obblighi di tutela e alle procedure autorizzative presso la Soprintendenza territorialmente competente;
- **vincoli ambientali**, ivi compresi siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS), aree naturali protette, parchi e riserve, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico-forestale, ecc...;
- **vincoli idraulici e idrogeologici**, derivanti dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), con individuazione di eventuali aree a pericolosità e rischio idraulico interferenti con il tracciato;
- **vincoli sismici**, con riferimento alla classificazione sismica dei territori attraversati;
- **vincoli archeologici**, diretti o indiretti, e aree a rischio archeologico;
- **fasce di rispetto e servitù**, ivi comprese quelle stradali, ferroviarie, cimiteriali, fluviali, degli elettrodotti e delle infrastrutture a rete eventualmente interferenti;

Contestualmente, il professionista dovrà svolgere un'analisi puntuale e specifica di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti e sovraordinati, a scala comunale, sovracomunale, provinciale/metropolitana e regionale, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Piano Regolatore Generale/Piano di Governo del Territorio (o strumento urbanistico comunale vigente) di ciascun Comune attraversato, con relative Norme Tecniche di Attuazione, e verifica della classificazione delle aree e della destinazione urbanistica del sedime ferroviario e delle aree limitrofe;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Metropolitano (PTCP/PTM);

- Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Paesaggistico Regionale (PPR), ove vigenti o in fase di adozione;
- eventuali piani di settore rilevanti (piani di bacino, piani della mobilità, piani del paesaggio, piani di gestione di siti UNESCO se pertinenti).

Per ciascuno strumento dovrà essere fornita un'analisi specifica e non meramente ricognitiva, contenente:
- l'individuazione delle previsioni pianificatorie afferenti alle aree di progetto;
- la verifica di coerenza e compatibilità tra gli obiettivi dello studio e le previsioni degli strumenti vigenti; - l'individuazione di eventuali contrasti, necessità di varianti urbanistiche, procedimenti di variante semplificata o strumenti di programmazione negoziata attivabili;
- l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, pareri e intese con gli enti competenti (Soprintendenza, Autorità di bacino, Enti Parco, Regione, Province/Città Metropolitana, Comuni) necessari alla realizzazione degli interventi che verranno proposti.

Gli esiti della disamina dovranno essere restituiti in forma tale da costituire riferimento per le successive fasi di progettazione, garantendo che le soluzioni proposte nello studio risultino sin dall'origine coerenti con il quadro vincolistico e pianificatorio rilevato, minimizzando il rischio di interferenze, prescrizioni postume o rallentamenti nell'iter autorizzativo.

B) OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FUNZIONI, FABBISOGNI ED ESIGENZE, REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO

B1) Definizione della Visione e Obiettivi Strategici

La Regione Piemonte intende procedere alla valorizzazione degli ambiti ferroviari propri delle linee Torino-Ceres e Canavesana in continuità con il Masterplan della nuova sede del Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte in Porta Milano. Il documento verrà fornito dalla S.A. a seguito dell'affidamento.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), vuole fornire gli indirizzi e le linee guida per la valorizzazione dei beni così da aprirli alla fruizione pubblica.

Lo studio di rigenerazione dovrà definire un quadro progettuale organico per lo sviluppo degli ambiti oggetto di analisi, individuando le fasi e i lotti di intervento e chiarendo il ruolo che si intende assumere nel contesto territoriale, urbano dove presente, e regionale. Dovrà inoltre esplicitare gli obiettivi culturali, educativi, sociali ed economici che orienteranno la valorizzazione complessiva. In particolare, si richiede una proposta capace di integrare il patrimonio storico con le tecnologie contemporanee, favorire la partecipazione dei cittadini e configurare la ferrovia, nel suo insieme, come un luogo dinamico, accessibile e inclusivo, superando la sua tradizionale funzione di mera infrastruttura di trasporto. Il documento costituirà il riferimento per le successive fasi progettuali e dovrà essere sviluppato con un livello di dettaglio tale da consentire una valutazione unitaria e condivisa degli indirizzi di sviluppo, nonché delle fasi di progettazione e realizzazione.

A tal fine, il Masterplan dovrà includere un'analisi dei bisogni derivanti dagli stakeholder e della domanda attraverso l'indagine del bacino d'utenza potenziale a livello locale, nazionale e internazionale e l'analisi dei flussi turistici e trasportistici.

Il professionista dovrà individuare gli stakeholders attraverso una mappatura mirata e la presa di contatti diretti, Dovrà inoltre prevedere la definizione e il coordinamento di un tavolo di ascolto con gli stakeholder e

le Amministrazioni locali, al fine di raccogliere e interpretare le esigenze dei territori, i tavoli tecnici dovranno coinvolgere la SA.

Il documento dovrà poi definire con chiarezza la visione e la missione di lungo periodo delle progettualità lungo l'itinerario delle ferrovie regionali e individuare le funzioni attribuibili ai diversi fabbricati, in un'ottica di progettazione unitaria e identitaria delle linee. Dovrà includere un'analisi di fattibilità economico-finanziaria, con la stima dei costi di investimento, accompagnata da una previsione dei ricavi potenziali — derivanti, ad esempio, da bigliettazione, attività commerciali, affitto spazi, fundraising e grant — e dalla definizione di una strategia di sostenibilità. In tale ambito, sarà necessario individuare il modello di gestione più adeguato (pubblico, privato o misto) e le possibili fonti di finanziamento tra cui risorse pubbliche, bandi e sponsorizzazioni.

Il Masterplan dovrà inoltre sviluppare una zonizzazione funzionale delle aree lungo le ferrovie, assegnando le diverse destinazioni d'uso — quali spazi museali, aree verdi, servizi e parcheggi — e includere uno studio dell'accessibilità e dei flussi, con particolare attenzione alla progettazione della viabilità pedonale e carrabile e ai collegamenti con il contesto locale e regionale.

B2) Oggetto dell'affidamento

L'oggetto del presente affidamento di servizi consiste:

A) Attivita' propedeutica alla redazione dello studio di rigenerazione

Il professionista incaricato dovrà effettuare una puntuale ricognizione e un rilievo di dettaglio di tutti gli edifici e i manufatti oggetto di intervento, in quanto insistenti lungo le due linee ferroviarie di recente acquisizione, per le quali non risultano allo stato attuale disponibili elaborati grafici e documentali aggiornati e attendibili.

Il rilievo dovrà comprendere, in particolare:

- l'individuazione e la restituzione grafica delle aree di proprietà, con perimetrazione puntuale dei sedimi e delle pertinenze afferenti a ciascun edificio/manufatto;
- la restituzione dello stato di fatto degli immobili, sotto il profilo architettonico, dimensionale, materico e conservativo;
- la produzione di un output finale sia in formato PDF (per finalità di consultazione, archiviazione e trasmissione), sia in formato editabile (CAD e/o BIM, secondo standard aperti o interoperabili), al fine di garantire la piena fruibilità e aggiornabilità del dato nel tempo da parte della Stazione Appaltante;
- la proposta, motivata, della metodologia di rilievo ritenuta più idonea in relazione alla natura, estensione e stato dei manufatti (a titolo esemplificativo: rilievo laser scanner, fotogrammetria, rilievo diretto/strumentale tradizionale, o metodologie integrate), nonché del formato di restituzione più funzionale agli obiettivi dello studio;
- l'elaborazione di schede informative per ciascun edificio/manufatto rilevato, contenenti almeno: dati identificativi e catastali, localizzazione, consistenza dimensionale, destinazione d'uso attuale e storica, stato di conservazione, presenza di eventuali criticità strutturali, impiantistiche o di natura vincolistica, nonché apparato fotografico esaustivo dello stato dei luoghi.

Tale attività di rilievo e ricognizione costituirà la base conoscitiva necessaria per le successive fasi di elaborazione dello studio e dovrà essere condotta in modo da garantire omogeneità, coerenza e confrontabilità dei dati raccolti lungo l'intero sviluppo delle due tratte ferroviarie interessate.

B) Redazione dello Studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili

Componente strategica:

L'elaborato deve definire il quadro di riferimento generale e le relazioni sistemiche tra le scelte progettuali e le risorse territoriali, infrastrutturali e ambientali proprie dell'ambito di valorizzazione/trasformazione.

In particolare devono essere identificati gli elementi di continuità tra le scelte progettuali nell'area di intervento e l'infrastruttura ferroviaria tipica della linea oggetto di indagine, con particolare riguardo:

- alla viabilità e le reti del trasporto pubblico: reti stradali e ciclopedonali, integrazione con TPL, intermodalità e accessibilità;
- al patrimonio ambientale: sistema del verde, corridoi ecologici, paesaggio e relazioni visive, elementi naturali identitari;
- ai servizi e alle attrezzature già disponibili nell'ambito di progetto: servizi pubblici, attrezzature collettive, polarità urbane, funzioni culturali e turistiche.

La strategia dovrà evidenziare come l'infrastruttura ferroviaria diventi struttura portante del sistema territoriale e non semplice elemento di trasporto.

Componente progettuale

Le strategia deve essere tradotta in indirizzi operativi e spaziali concreti identificati attraverso l'esplicitazione dei macro-obiettivi, calando e concretizzando sul territorio le aspettative del Museo Ferroviario Diffuso, anche con riferimento ed in continuità con il progetto di Masterplan e del documento di cronoprogramma economico attuativo del Museo Ferroviario Piemontese Diffuso presso la ex Stazione di Porta Milano-Torino affidato con determinazione A1111D n. 181 dell'11/03/2026.

Lo studio deve riferirsi all'ambito di valorizzazione identificato nella strategia di progetto, adottando comunque un inquadramento che consenta di evidenziare le relazioni con il contesto ferroviario complessivo.

Il Progetto complessivo dovrà possibilmente svilupparsi a mezzo di lotti funzionali e funzionanti, anche indipendenti, economicamente sostenibili, realizzabili in fasi distinte e gestibili separatamente. Per quanto indipendenti, i lotti dovranno far parte di un *unicum* progettuale coerente, contribuendo a costruire un'immagine unitaria e rafforzando l'identità della linea ferroviaria e del contesto limitrofo.

I progetti che si vorranno sviluppare sugli immobili, quali le stazioni, i caselli ferroviario i piani caricatore disponibili dovranno, in via prioritaria, conservare e valorizzare degli elementi architettonici e strutturali esistenti.

La documentazione del Masterplan deve essere composta, come nel seguito meglio specificato, da una relazione illustrativa e da elaborati tecnici necessari a definire le risposte ai requisiti posti dal presente Schema.

Di seguito un elenco di servizi tecnici e prestazioni richieste, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, integrabile da parte del soggetto affidatario (previo accordo col Direttore di Esecuzione del Contratto) anche rispetto a esigenze che potrebbero emergere in corso d'opera:

- analisi storico-ambientale del patrimonio ferroviario e del contesto territoriale in cui è inserito

- disamina del quadro normativo vincolistico esistente
- mappatura degli immobili e dello stato di conservazione
- ascolto degli stakeholder e delle Amministrazioni locali in ordine alle esigenze dei territori tramite incontri programmati concordati con la SA, al termine dei quali il professionista dovrà produrre verbali relativi agli incontri
- raccolta delle progettualità già in essere sulle due linee
- Linee guida per le diverse tipologie di progetto (es. fabbricati, piste ciclabili, pedonali, ...)
- coprogettazione e sistematizzazione (lotti funzionali) delle proposte di valorizzazione e rifunzionalizzazione di immobili (stazioni, edifici annessi o tratte dismesse)
- stima dei costi e cronoprogramma delle fasi e dei lotti di attuazione
- supporto all'attività di comunicazione e di promozione finalizzata a dare visibilità al percorso di valorizzazione del patrimonio ferroviario regionale, nell'ambito dell'implementazione del Museo Ferroviario Diffuso del Piemonte:

  1. redazione di materiale atto a restituire in chiave divulgativa e di sintesi il progetto di valorizzazione del patrimonio ferroviario regionale, ad esempio relazioni tecnico-illustrative e schede progettuali sintetiche;
  2. realizzazione di documentazione visiva quali a titolo di esempio: foto, video, infografiche, visualizzazioni grafiche e presentazioni fruibili da Regione Piemonte in occasione di incontri istituzionali e delle attività di promozione del progetto di valorizzazione;
  3. template grafici aperti di documenti di presentazione utilizzabili dalla Stazione Appaltante e da tutti i soggetti portatori di interessi, coinvolti a vario titolo nel progetto (Es. Amministrazioni locali, ATL etc).

  La SA fornirà a seguito dell'affidamento il logo e le linee guida approvate con Dgr n. 7-2755/2026/XII del 30/6/2026 per le iniziative riguardanti il patrimonio regionale relativo o afferente alle linee ferroviarie Torino - Ceres e Canavesana.

L'affidatario si impegna a trasmettere dei report bimestrali sullo svolgimento del servizio in oggetto secondo cronoprogramma al Direttore di esecuzione del contratto e a prevedere incontri di coordinamento la cui frequenza sarà condivisa con la stazione appaltante, sino al completo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

La Regione convocherà tavoli di confronto con cadenza quindicinale, con l'obiettivo di indirizzare e modulare la stesura dello studio.

B3) Riferimenti normativi

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali riferimenti normativi di riferimento in materia di progettazione urbanistica, architettonica, strutturale ed impiantistica. Si precisa che qualora le normative sotto riportate dovessero essere modificate, sostituite o aggiornate, il professionista dovrà adeguare il progetto alla nuova normativa in essere.

Il principale riferimento normativo è il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico della Sicurezza" trattandosi di luogo di lavoro, nonché la regolamentazione regionale di cui alla D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 30-1995: Approvazione di "linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti lavoro" ex art. 48 DPR 303/56, da coordinare con norme più specifiche.

- Codice dei Contratti: D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- (DPR 380/2001): Regola gli interventi edilizi, cambio di destinazione d'uso (da 'ferroviario' a 'museale' o altro), Permesso di Costruire, SCIA, Testo Unico Edilizia e oneri di urbanizzazione.
- Direttive RFI/Ministero Infrastrutture

1. Normativa urbanistica regionale

- Legge Regionale n. 56/1977 (Norme per la pianificazione territoriale e urbanistica in Piemonte): stabilisce le linee guida per la pianificazione territoriale a livello regionale e locale, stabilendo la classificazione degli interventi urbanistici e le modalità di approvazione.
- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC): il PTRC è il documento di pianificazione strategica della Regione Piemonte che definisce le politiche di sviluppo del territorio e le modalità di intervento sulle risorse naturali, urbanistiche e paesaggistiche. Lo studio deve essere compatibile con le linee guida del PTRC.
- Regolamento Urbanistico Edilizio Tipo (RUE): ogni Comune del Piemonte ha un proprio Regolamento Urbanistico, che regola le modalità di intervento nel contesto urbano e rurale. Lo studio dovrà rispettare queste normative, in particolare per quanto riguarda le modifiche agli edifici esistenti.
- Piano Urbanistico Generale (PUG), Piani di Settore, Regolamento Edilizio Comunale di Torino: Definizione degli standard, delle destinazioni d'uso ammissibili
- Norme tecniche del P.R.G.C. vigente nonché Regolamento edilizio del Comune di Torino.

2. Normativa sul patrimonio storico e culturale

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004): questa normativa nazionale regola la protezione del patrimonio culturale e stabilisce che qualsiasi intervento su edifici vincolati, come una ex stazione storica, deve rispettare le disposizioni di tutela e restauro. Le autorizzazioni per interventi di restauro e riqualificazione sono rilasciate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- Norme di tutela del paesaggio (D.Lgs. 42/2004, Parte III): stabilisce i principi per la tutela del paesaggio, che devono essere considerati nella redazione dello studio, soprattutto per quanto riguarda gli interventi esterni, le aree verdi e la visibilità dell'edificio dal contesto circostante.

- Regolamenti comunali sui beni storici: oltre alle normative regionali e nazionali, ogni Comune del Piemonte può avere specifiche linee guida e regolamenti che stabiliscono come trattare gli edifici storici. Ad esempio, la conservazione delle facciate, l'uso dei materiali per il restauro, e la gestione dei vincoli estetici e storici.

3. Normativa sulla sicurezza e l'accessibilità

- Normativa antincendio (D.M. 10 marzo 1998): le strutture museali e gli edifici pubblici devono rispettare la normativa antincendio, che include la progettazione delle vie di fuga, dei sistemi di allarme e degli impianti di sicurezza.
- Legge n. 13/1989 e D.P.R. n. 503/1996: regolano l'accessibilità degli edifici pubblici, con particolare attenzione alla rimozione delle barriere architettoniche. Gli edifici storici come una ex stazione ferroviaria devono essere adeguati per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, pur mantenendo la loro integrità storica.
- Norme tecniche per la progettazione e costruzione (D.M. 14 gennaio 2008): forniscono gli standard per la progettazione strutturale, impiantistica e di sicurezza degli edifici.

4. Normativa sulla sostenibilità ambientale e la gestione delle risorse

- Legge n. 10/1991 sulla prestazione energetica degli edifici: stabilisce i requisiti per l'efficienza energetica e l'adozione di tecnologie sostenibili, che devono essere applicati nello studio per migliorare l'efficienza energetica dei fabbricati, con l'uso di energie rinnovabili, soluzioni passive di raffrescamento e riscaldamento, e la gestione delle risorse idriche.
- Normativa regionale sull'efficienza energetica (Legge regionale n. 9/2010): in Piemonte, la legge regionale fornisce indicazioni specifiche per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, da rispettare anche in contesti di riqualificazione edilizia.

5. Normativa sulla sicurezza dei cantieri

- Testo Unico sulla Sicurezza nei Cantieri (D.Lgs. 81/2008): questa legge stabilisce gli obblighi di sicurezza per la progettazione e la gestione dei cantieri di lavoro, che devono essere seguiti durante le fasi di demolizione, restauro e costruzione.

6. Normativa sui vincoli paesaggistici e ambientali

- Vincoli paesaggistici e ambientali: se l'ex stazione ferroviaria è situata in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici o ambientali (come aree protette, parchi, riserve naturali), il progetto dovrà essere conforme alle disposizioni delle leggi regionali e nazionali sulla tutela dell'ambiente e dei paesaggi naturali o storici.

7. Normativa sui finanziamenti e la gestione pubblica

- Legge n. 241/1990 (Legge sul procedimento amministrativo): stabilisce le modalità per la gestione dei procedimenti amministrativi e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di progetti pubblici.

8. Normativa sulle aree verdi e spazi pubblici

- Normativa sui parchi e giardini (Legge regionale n. 21/2000): stabilisce linee guida per la progettazione e gestione degli spazi verdi e delle aree pubbliche, in particolare per gli interventi che riguardano la riqualificazione di spazi esterni in contesti storici.
- Il fornitore deve garantire che il personale impiegato per le operazioni con drone sia in possesso delle necessarie certificazioni e autorizzazioni ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e che operi nel rispetto del Regolamento Europeo EASA (es. Categoria Specific/Open).
- Il fornitore deve essere in regola con le coperture assicurative per responsabilità civile verso terzi.
- Tutte le operazioni devono rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza, privacy e sorvolo aree

C) MODALITA', DURATA E VERIFICA DELL'INCARICO

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) è di 6 mesi e decorre dalla data di consegna del servizio.

Il termine previsto per la redazione dei documenti ì costituenti lo studio di fattibilità è di tre mesi decorrenti dalla consegna del servizio.

Ala data di scadenza del contratto dovranno essere consegnati i documenti definitivi del Masterplan, il rilievo e il cronoprogramma economico attuativo.
Tutti gli elaborati progettuali saranno oggetto di approvazione da parte del RUP.
Al termine del servizio, ottenuta l'approvazione del RUP, il DEC rilascerà il certificato di regolare esecuzione del servizio.

C 1 Definizione delle professionalità necessarie e del Gruppo di lavoro

In funzione della tipologia di intervento oggetto di futura progettazione, si prevede che le professionalità necessarie allo svolgimento dell'attività dovranno riguardare i settori sotto indicati e corrispondano alle professionalità sottoindicate. Indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, l'attività di ingegneria o di architettura dovrà far capo a professionisti abilitati e iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati, già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Ruolo	**Requisiti**	**Dettagli**
Progettista Urbanista / Pianificatore territoriale/ paesaggista	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o lauree equipollenti che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti, sezione A o all'albo degli ingegneri sezione A. Comprovata esperienza almeno quinquennale nella progettazione di	può coincidere con una delle altre figure previste

	interventi di restauro architettonico di edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 Comprovata esperienza nella progettazione museale	
Tecnico Geometra/Topografo/Geomatico Abilitato	Iscrizione all'Albo professionale (Geometra, Ingegnere, o Architetto con specializzazione in Topografia/Geomatica).	può coincidere con una delle altre figure previste
Economista	Laurea magistrale o quinquennale in economia	
Esperto in marketing territoriale	Laurea Scienza delle comunicazioni	
Curatore museale /Museologo / Museografo	Laurea in ambito storico-artistico/Storia dell'arte/Beni culturali/Archeologia	
Sociologo del Territorio	Laurea in sociologia e ricerca ricerca sociale	
Storico del Trasporto Ferroviario	Laurea in ambito storico-artistico/Storia dell'arte/Beni culturali/Archeologia	

C. 2 Indicazione degli elaborati progettuali richiesti

Gli elaborati progettuali dovranno essere consegnati alla Stazione appaltante in copia informatica (modificabile e non modificabile). Sarà gradita la consegna di una copia di cortesia cartacea.

C2.1 Attività propedeutica

Preliminarmente all'avvio delle attività di rilievo e ricognizione di cui al punto B.2, il professionista incaricato dovrà predisporre e sottoporre all'approvazione della Stazione Appaltante un **programma delle attività di rilievo (relazione preliminare di rilievo)**, articolato per singolo edificio/manufatto o per omogenei raggruppamenti di essi, contenente in particolare:

- l'indicazione della metodologia di rilievo che si intende adottare per ciascun sito (a titolo esemplificativo: rilievo laser scanner, fotogrammetria terrestre e/o aerea con drone, rilievo diretto/strumentale tradizionale, metodologie integrate), motivata in relazione alla natura, estensione, accessibilità e stato di conservazione del manufatto;
- la tempistica prevista per l'esecuzione delle attività di rilievo, coordinata con lo sviluppo delle due tratte ferroviarie oggetto di intervento;
- l'indicazione preliminare degli elaborati che si intende produrre per ciascuna tipologia di rilievo prescelta.

Il programma dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante **entro 15 giorni** dalla data di avvio del servizio e dovrà essere da questa espressamente approvato, anche con eventuali prescrizioni o modifiche, prima che il professionista possa dare corso alle attività di rilievo sul campo. Resta inteso che l'approvazione del programma

non esonera il professionista dalla piena responsabilità circa l'adeguatezza, la completezza e l'attendibilità dei rilievi effettuati e dei relativi elaborati.

Per ciascun edificio/manufatto rilevato, il professionista dovrà produrre, quale output minimo, i seguenti elaborati, nei formati e con le modalità di seguito indicate:

- elaborati in **formato non editabile (PDF/A)**, per finalità di consultazione, archiviazione e trasmissione, comprendenti planimetrie, prospetti, sezioni, corografie di inquadramento e schede informative di cui al punto A);
- elaborati in **formato editabile**, secondo standard aperti o interoperabili (a titolo esemplificativo: **DWG/DXF** per la restituzione CAD 2D, **IFC** per eventuali modelli BIM, formati nativi delle nuvole di punti ove il rilievo sia condotto mediante laser scanner o fotogrammetria), al fine di garantire la piena fruibilità, modificabilità e aggiornabilità del dato da parte della Stazione Appaltante anche in tempi successivi alla conclusione dell'incarico;
- ove la metodologia di rilievo prescelta e approvata lo preveda, gli elaborati intermedi e di supporto (nuvole di punti, ortofotopiani, report fotogrammetrici, ecc.), forniti nei rispettivi formati nativi e in formato aperto interoperabile.

Resta comunque fermo, quale requisito minimo inderogabile, che ogni elaborato dovrà essere fornito sia in formato editabile sia in formato non editabile, indipendentemente dalla metodologia di rilievo adottata per il singolo sito.

C2.2 Elaborati richiesti per il Masterplan, per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana, comprensivo di cronoprogramma economico attuativo.

1. Relazione preliminare e studio di fattibilità

- **Analisi del contesto storico, architettonico e urbanistico:** valutazione delle caratteristiche delle linee ferroviarie e degli immobili, inclusi gli aspetti vincolistici e di conservazione.
- **Quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici e dei vincoli** gravanti sulle aree oggetto di progettazione, con individuazione puntuale delle relative fonti normative e cartografiche
- **Studio di fattibilità funzionale ed economica**: analisi della viabilità dell'intervento in termini economici, di tempi di realizzazione e di impatto sul territorio.
- **Linee guida di indirizzo progettuale** per le diverse tipologie di intervento (fabbricati, percorsi ciclopedonali, aree verdi, ecc.), da utilizzarsi come riferimento per le successive fasi di progettazione esecutiva dei singoli lotti;
- **Governance e attuazione mediante esplicitazione degli attori coinvolti** (enti pubblici, investitori, operatori a vario titolo interessati), le fasi di sviluppo (breve, medio, lungo termine) in cui si intende dare sviluppo alle progettualità
- **Stima economica dei costi**, articolata per lotto funzionale, a supporto della programmazione e

sostenibilità economico-finanziaria degli interventi;

2. Planimetrie sia tematiche che di sintesi generale, dovranno essere redatte in scala nelle scale adeguate, 1:500 - 1:200 – 1:100 a seconda dei lotti individuati e avranno come contenuti, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Planimetria dei siti, zonizzazione funzionale e divisione in lotti d'intervento;
- Stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione degli interventi;
- Planimetrie dei lotti d'intervento singoli con un'indicazione temporale della realizzazione;
- Valorizzazioni immobiliari;
- Mappatura dei servizi al pubblico;
- Planimetria accessibilità, con prime indicazioni per un progetto di eliminazione di barriere architettoniche, sicurezza antincendio, uscite di emergenza e la gestione del flusso dei visitatori in caso di emergenza per gli immobili;
- Ove necessario Sezioni e prospetti: per rappresentare gli interventi edilizi previsti, le modifiche strutturali e il trattamento delle facciate storiche.

3. Cronoprogramma e stima dei costi

- Cronoprogramma delle attività: definizione delle fasi progettuali e dei tempi di realizzazione dei lotti, tenendo conto degli eventuali vincoli legati alla posizione e ai lavori delle aree;
- Stima dei costi di realizzazione: previsione dei costi per i diversi lotti individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, accenni a costi gestione.

4. Relazione finale e documentazione di supporto

- Relazione di sintesi: che raccoglie tutte le proposte progettuali, le analisi effettuate, e le soluzioni adottate. Accenni all'impatto culturale: studio sui benefici culturali e sociali derivanti dalla valorizzazione degli immobili, con focus sul coinvolgimento della comunità locale;
- Documentazione fotografica e grafica.

5. Verbali degli incontri con stakeholder e Amministrazioni locali: da redigere e consegnare alla Committenza;

6. Materiale divulgativo e di comunicazione, comprendente relazioni tecnico-illustrative di sintesi, schede

progettuali semplificate, documentazione visiva (foto, video, infografiche, render/visualizzazioni grafiche) e template grafici aperti per la presentazione del progetto, utilizzabili dalla Stazione Appaltante e dai soggetti portatori di interesse;

7. Report periodici sullo stato di avanzamento delle attività, con cadenza bimestrale, da trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto secondo il cronoprogramma concordato.

D) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L'affidamento delle attività professionali elencate al paragrafo B avverrà per mezzo di idonea procedura tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali " - Categoria 1: "Servizi professionali architettonici e affini".

E) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema il valore offerto; il ribasso offerto non dovrà superare il 20%, dell'importo posto a base di offerta determinato dalla Stazione Appaltante, pari ad Euro 100.033,29 o.f.e., ex art. 41 comma 15-quater del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

F) CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

F1 Requisiti tecnici: Criteri Ambientali Minimi

Trattandosi di un'opera pubblica, è richiesta l'applicazione del D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi". Trattandosi di un edificio vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, le norme CAM si applicano nella loro interezza, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi ovvero il diniego da parte della Soprintendenza.

I Criteri Ambientali Minimi possono riguardare sia specifiche tecniche progettuali per gli edifici (ad es. prestazione energetica, ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, benessere termico, prestazioni e comfort acustici), sia specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (ad es. emissioni negli ambienti confinati, caratteristiche dei singoli materiali), rispetto ai quali consistono in parametri di altissima efficienza e qualità.

Si applica inoltre il D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni" che prevede che gli arredi siano esenti da sostanze pericolose, utilizzino materiali riciclati e legno prodotto in maniera sostenibile; promuove inoltre l'eco-progettazione degli arredi ossia la modularità e disassemblabilità per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, nonché l'uso di imballaggi con alto contenuto di materiali riciclati.

Allegato 1. *ALLEGATO _EDIFICI*

ALLEGATO EDIFICI

EDIFICI DI STAZIONE

LINEA	COMUNE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE
Torino-Ceres	TORINO	VIA LUCENTO	F. 1076 N. 362	EX STAZIONE MADONNA DI CAMPAGNA
Torino-Ceres	VENARIA REALE	VIALE ROMA	F. 22 N. 200	BAR + STAZIONE
Torino-Ceres	BORGARO	VIA A. DIAZ 13	F. 6 N. 1039	STAZIONE
Torino-Ceres	Caselle T.se	VIA CIRCONVALLAZIONE	F. 22 N. 368	EX STAZIONE
Torino-Ceres	SAN MAURIZIO C.SE	PIAZZA MARCONI 14	F.6 N.125 SUB. 103 - 104	ALLOGGIO
Torino-Ceres	NOLE	VIA XXIV MAGGIO 43	F.3 N.10	STAZIONE
Torino-Ceres	VILLANOVA	VIA SAN MASSIMO 26	F.1 N.19	STAZIONE
Torino-Ceres	MATHI	VIA TENENTE DOMENICO BORLA N.15	F. 10 N.16	ALLOGGIO + MAGAZZINO
Torino-Ceres	BALANGERO	VIALE COPPERI N. 67	F. 18 N. 591 SUB 3	ALLOGGIO
	LANZO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	F. 10 N. 140	ALLOGGI
Torino-Ceres	GERMAGNANO	VIA CELSO MIGLIETTI N. 45	F. 7 N. 1050 SUB. 3	ALLOGGIO
	GERMAGNANO	FR. FUNGHERA	F. 2 N.148	STAZIONE – ALLOGGIO
Torino-Ceres	TRAVES	FR. BIO' 4	F. 7 N.258	STAZIONE – ALLOGGIO
Torino-Ceres	PESSINETTO	FR. LOSA	F. 35 N. 407 SUB. 105	STAZIONE – ALLOGGIO
	PESSINETTO	VIA ROMA 71	F. 2 N.9	STAZIONE – ALLOGGIO
Torino-Ceres	MEZZENILE	VIA STAZIONE N. 3	F. 14 N. 500 SUB. 105	ALLOGGIO
Torino-Ceres	CERES	VIA LANZO N. 11	F. 20 N. 414 SUB 102	ALLOGGI
Torino-Ceres	CERES	VIA LANZO N. 12	F. 20 N. 414 SUB 103	ALLOGGI
Canavesana	SETTIMO	Via Giovanni Schiapparelli	F.27 N.34 sub 102 e 104	ALLOGGIO + ex stazione
Canavesana	VOLPIANO	C.so Regina Margherita	F.18 N.953	ALLOGGIO + ex stazione
Canavesana	SAN BENIGNO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO N.60	F.25 N.122 SUB.104	BAR
Canavesana	SAN BENIGNO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO N.60	F.25 N.122 SUB.105	Alloggio / stazione
Canavesana	BOSCONERO	VIA TORINO 59	F.19 N.29	ALLOGGIO P1
Canavesana	FELETTO	VIALE GENERALE ANTONIO GIACINTO AVEI	F.1 N.176	STAZIONE P1
Canavesana	FAVRIA	VIA F. ROMANA N.6	F.6 N.243 SUB.2	ALLOGGIO
Canavesana	FAVRIA	VIA F.ROMANA N.6	F.6 N.243 SUB.6	MAGAZZINO
Canavesana	FAVRIA	VIA F. ROMANA N.2	F. 6 N. 243 SUB 1 - 3	BAR + TABACCHERIA
Canavesana	SALASSA	VIA ALLA STAZIONE N.67	F.4 N.526 SUB. 102	STAZIONE
Canavesana	VALPERGA	LOC. SAVIO SAVINO 4	F.6 N.379	STAZIONE
Canavesana	CUORGNÈ	Via Torino n. 37 BIS	F.12 N.1571	STAZIONE
Canavesana	CUORGNÈ	Via Torino n. 39 A	F.12 N.1669	bar
Canavesana	PONT CANAVESE	VIA ROMA N.16	F. 42 N. 145 SUB 103 – 104 –	ALLOGGIO – STAZIONE
Canavesana	PONT CANAVESE	VIA ROMA N.44	F. 42 N. 145 SUB 102	BAR + TABACCHERIA
Canavesana – dismessa	Castellamonte	V. Buffa n. 18	Fg 21 part 1507	locale di servizio ad attività commerciale MQ 80
Canavesana – dismessa	Castellamonte	Via Buffa n.20	Fg 21 part 1507	Bar/Tabacchi/Ristorante + abitazione a servizio- MQ 130

CASELLI FERROVIARI

LINEA	COMUNE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE
TORINO-CERES	TORINO	VIA ASSISI, 3	FG 1109 PART 495	ALLOGGIO PER IL PERSONALE FERROVIARIO
TORINO-CERES	VENARIA REALE	VIA ANTONIO DA ROS, 1	FG 37 PART 11	EX CASELLO N.6
TORINO-CERES	CASELLE T.SE	VIA CIRCONVALLAZIONE, 7	FG 20 PART 2	EX CASELLO N.9
TORINO-CERES	SAN MAURIZIO C.SE	VIA DOTTORE CROCE, 115	FG 22 PART 8 SUB 101	EX CASELLO N.11
TORINO-CERES	SAN MAURIZIO C.SE	V. D VALLE, 36	FG 6 PART 10	EX CASELLO N. 11 BIS
TORINO-CERES	CIRIÈ	VIA SAN MAURIZIO	FG 15 PART 75	EX CASELLO 12
TORINO-CERES	CIRIÈ	VIA BIAUNE	FG 14 PART 5 SUB 101	EX CASELLO 13
TORINO-CERES	CIRIÈ	VIA G.MAZZINI	FG 5 PART 56	EX CASELLO 14
TORINO-CERES	NOLE	VIA SAN VITO	FG 11 PART 401	EX CASELLO 15 BIS
TORINO-CERES	NOLE	VIA VILLANOVA	FG 11 PART 153	EX CASELLO 16
TORINO-CERES	MATHI C.SE	VIA SAN SEBASTIANO, 3	FG 11 PART 240 SUB 1	EX CASELLO 17
TORINO-CERES	BALANGERO	STRADALE LANZO, 8	FG 16 PART 18 SUB 101	EX CASELLO 19
CANAVESANA	RIVAROLO	PIAZZA ARNALDO E ANTONIO ZANOTTI N° 2 P: S1 T 1 2	FG 19 PART 432 SUB 1	COLLEGATO STAZIONE A FG19 PART 1
CANAVESANA	FAVRIA	VIA ROMANA FRANCESCA	FG 6 PART 260	EX CASELLO N.2
CANAVESANA	VALPERGA	VIA MAZZINI 78	FG 6 PART 706	EX CASELLO N.6
CANAVESANA	CUORGNÈ	VIA TORINO	FG 14 PART 257	EX CASELLO N.7
CANAVESANA	CUORGNÈ	VIA TORINO N. 39	FG 12 PART 1669	
CANAVESANA	CUORGNÈ	VIA TORINO N. 39 A	FG 12 PART 1669	BASSO FABBRICATO
CANAVESANA	CUORGNÈ	VIA FILLAK N.8	FG 10 PART 1007	EX CASELLO N.8
CANAVESANA	CUORGNÈ	LOCALITÀ SAN GIUSEPPE	FG 6 PART 1589	EX CASELLO N.9
CANAVESANA	CUORGNÈ	FRAZIONE CAMPORE	FG 4 PART 1070	EX CASELLO N.10
CANAVESANA	PONT C.SE	VIA ROMA 40	FG 42 PART 1080	OFFICINA+FABBRICATO
CANAVESANA – DISMESSA	OZEGNA	V.LE PEROTTI, 13	FG 4 PART 718	EX STAZIONE FERROVIARIA
CANAVESANA – DISMESSA	OZEGNA	V.LE PEROTTI, 15	FG 4 PART 718	EX STAZIONE FERROVIARIA
CANAVESANA – DISMESSA	OZEGNA	V.LE PEROTTI, 15	FG 4 PART 718	EX STAZIONE FERROVIARIA
CANAVESANA – DISMESSA	OZEGNA	V. PEROTTI, 17	FG 4 PART 717	EX CASELLO 3

MAGAZZINI – PIANI CARICATORE

LINEA	COMUNE	Indirizzo	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE
Torino-Ceres	SAN MAURIZIO C.SE	VIA MARCONI 1	F.6 N.125	PIANO CARICATORE
Torino-Ceres	CIRIE'	VIA GIUSEPPE MAZZINI N.5	F.5 N.60	MAGAZZINO
Torino-Ceres	CIRIE'	PIAZZA STAZIONE 25	F.5 N.998	EX SSE
Torino-Ceres	NOLE	VIA XXIV MAGGIO 43	F.10 N.315	PIANO CARICATORE + MAGAZZINO
Torino-Ceres	GERMAGNANO	VIA CELSO MIGLIETTI N. 45	F. 7 N. 1050 SUB. 3	PIANO CARICATORE
Torino-Ceres	PESSINETTO	VIA ROMA 71	F.2 N.253	PIANO CARICATORE
Torino-Ceres	CERES	VIA LANZO 11	F.20 N.414	MAGAZZINO + PIANO CARICATORE
Canavesana	SETTIMO	Via Giovanni Schiapparelli	F.27 N.1957	magazzino
Canavesana	VOLPIANO	C.so Regina Margherita	F.18 N.953	magazzino
Canavesana	SAN BENIGNO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO N.60	F.25 N.441	magazzino
Canavesana	BOSCONERO	VIA CRISTOFORO COLOMBO	F.5 N.139	MAGAZZINO
Canavesana	FAVRIA	VIA F. ROMANA N.6	F.6 N.237 SUB.3	MAGAZZINO
Canavesana	VALPERGA	LOC. SAVIO SAVINO 4	F.6 N.377	MAGAZZINO
Canavesana	CUORGNÈ	Via Torino n. 37 BIS	F.12 N.1668	MAGAZZINO
Canavesana	PONT CANAVESE	VIA ROMA N.16	F. 42 N. 1138	2 MAGAZZINI

ALLEGATO A- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

OGGETTO: Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo.
Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG:

Note per la compilazione:
Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. __
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2)*, **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

***

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società (*indicare ragione sociale e sede legale)*

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

***

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paese inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanza del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle *c.d. black list* ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di ..... [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., …]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

□ è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

□ non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

5) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è_____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firmato digitalmente

ALLEGATO “B”
DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO
(art. 119 del D. Lgs. 36/2023)

OGGETTO: **Servizio professionale di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione di un Masterplan consistente in uno studio di fattibilità per la rigenerazione degli immobili afferenti alle linee ferroviarie Torino – Ceres e Canavesana comprensivo di rilievo e di relativo cronoprogramma economico attuativo.**

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG:

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente in ….....Via ..... n. …… in qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell’Impresa …… …… con sede in ……Via……n….. P.I.:…..... C.F……

DICHIARA

ai sensi dell’art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A □ che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B · che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

(da allegare in piattaforma AcquistinretePA)

PROTOCOLLO DI INTESA

"Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi"

tra

Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, "gli Appalti"), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.
Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.
La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **rego**lano l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere societarie/assembleari nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) **Materiali**

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un *"costo zero"* di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i sub-contratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e sub-contratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.
Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;

- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale



PATTO DI INTEGRITA’

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall’Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L’OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)
_____,

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA’ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;

- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fase di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO " Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì _____

L'Affidatario La Regione Piemonte

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.